



CHE COS'E'?

È una malattia contagiosa della cute, causata da un acaro, il *Sarcoptes Scabiei*, invisibile ad occhio nudo.

La femmina di questo parassita penetra nella pelle, scavando una piccolissima galleria nella quale deposita le uova. Il periodo di incubazione varia da 14 a 60 giorni dal contatto, tempo in cui il parassita, penetrato nello spessore della cute, si moltiplica e determina la comparsa della sintomatologia.

COME SI TRASMETTE?

Il parassita si trasmette attraverso:

- contatto diretto, cioè stretto e prolungato con la pelle della persona malata;
- contatto indiretto, cioè utilizzando e scambiando indumenti, in particolare biancheria intima, lenzuola, asciugamani usati dal malato.

COME SI MANIFESTA?

La malattia si manifesta con prurito intenso, soprattutto notturno, comparsa di eruzioni cutanee tipo papule, vescicole o piccole lesioni a decorso lineare. Tali manifestazioni si localizzano in particolar modo alle mani, negli spazi tra le dita, sulla faccia anteriore dei polsi e dei gomiti; nella zona ascellare, mammaria e ombelicale, intorno alla circonferenza addominale, sulle cosce, sulle natiche, sui genitali maschili e lungo il margine interno dei piedi.

La malattia è contagiosa fino a quando gli acari e le loro uova non sono distrutti dal trattamento, se eseguito secondo le indicazioni dello specialista, generalmente dopo 1-2 cicli di terapia intervallati da una settimana. La guarigione è quasi certa dopo il primo ciclo, più sicura dopo il secondo. Il prurito può continuare anche dopo 1-2 settimane dall'avvenuta guarigione.

COME SI PREVIENE?

La prevenzione si basa sulle comuni norme igieniche che tutti devono osservare:

- corretta igiene della persona e del vestiario, uso strettamente personale di biancheria (lenzuola, asciugamani, maglieria intima) e vestiti; utilizzo strettamente personale nei luoghi di lavoro o nelle comunità, di camici o divise;
- uso strettamente personale (nei luoghi pubblici quali piscine, palestre, luoghi per massaggi, UVA, ecc.) di accappatoi, materassini, lenzuola; evitare di frequentare luoghi che non diano sufficienti garanzie di igiene.

COSA FARE PER NON DIFFONDERLA?

È importante osservare le seguenti indicazioni:

- segnalare al medico curante la comparsa di eruzioni cutanee pruriginose;
- eseguire correttamente il trattamento e le indicazioni prescritte dallo specialista o dal Medico curante;
- evitare il contatto diretto pelle/pelle con altri sino al termine della terapia;
- lavare accuratamente la biancheria in lavatrice ad alta temperatura (superiore a 60 °C);
- il materiale (es. giochi in tessuto, abiti, tappeti, materassini ecc.) che non può essere lavato ad alte temperature va rinchiuso in sacchi di plastica o tenuto esposto all'aria per sette giorni (i parassiti non sopravvivono più di 3 – 4 giorni se non sono a contatto con la pelle);
- effettuare visita di controllo a fine terapia per accertare la guarigione.